



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

ROMA | 27-28 marzo 2018

2013-2014

2014-2015

2015-2016

2016-2017

2017-2018

2013-2014

2014-2015

2015-2016

2016-2017

2017-2018

PUNTI PROGRAMMATICI

01 I COLLEGI, IL TERRITORIO

02 UNIVERSITÀ, SCUOLA, ORIENTAMENTO

03 SISMA

04 FOCUS PROFESSIONE

05 MISURE DI STIMOLO

06 IN ITINERE

07 INDICAZIONI AMMINISTRATIVE

ROAD MAP

RELAZIONE DI

Maurizio Savoncelli

*Presidente del Consiglio
Nazionale Geometri
e Geometri Laureati*

ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

ROMA | 27-28 marzo 2018



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

66 su 110

Collegi visitati ➤

In agenda

- BOLZANO
- CAGLIARI
- CATANIA
- CREMONA
- MATERA
- MONDOVÌ
- SASSARI
- TRIESTE



Conferme e novità ultime 34 tornate elettorali

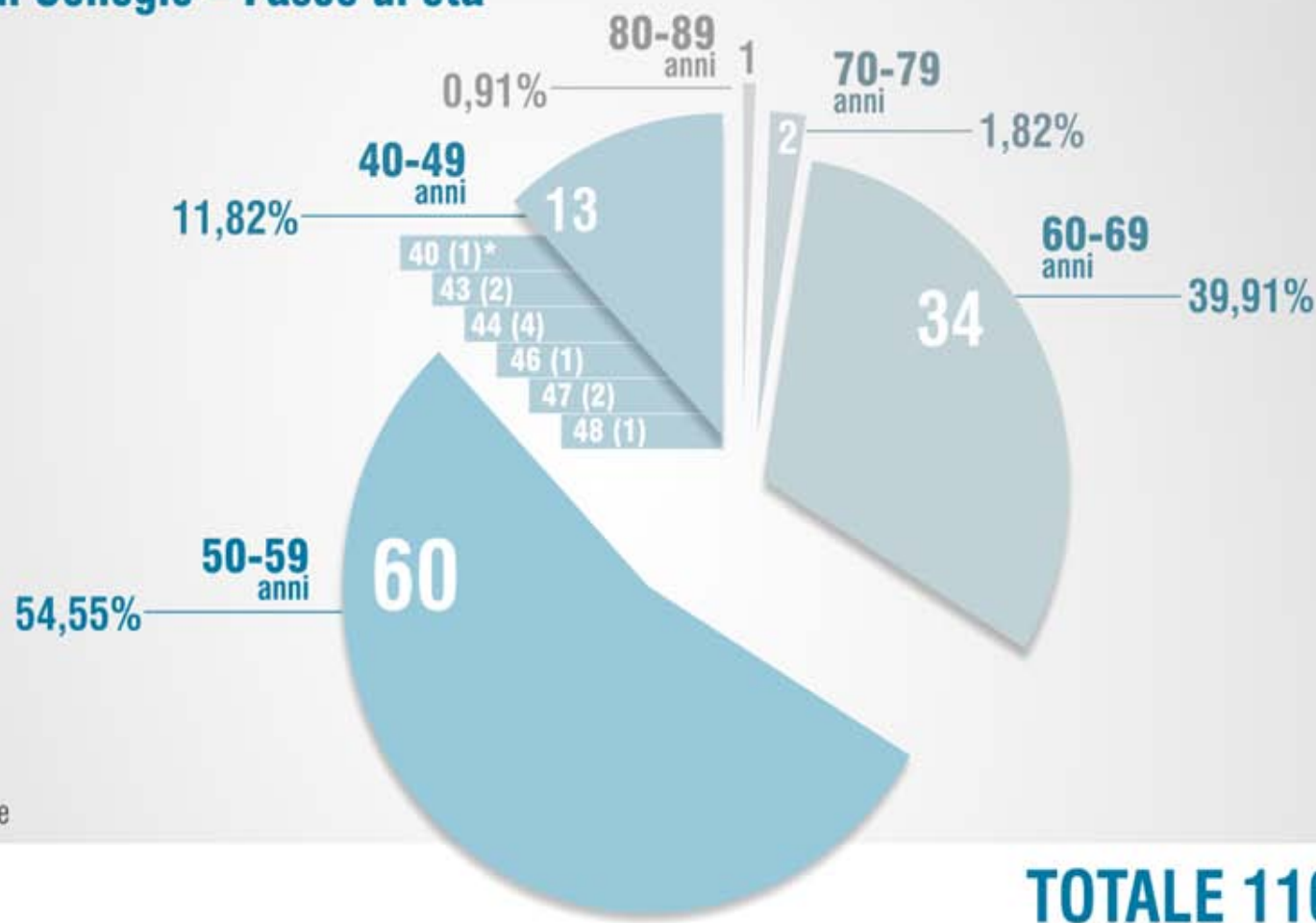
● 17 CONFERME

● 17 NOVITÀ

Da aprile
a dicembre 2018
andranno al voto
53 Collegi



Presidenti di Collegio – Fasce di età



*Ancora da compiere

Amministrare la realtà locale

"Siamo parte di questa grande squadra formata da ANCI. In base a un censimento interno, appositamente aggiornato in vista di questa nostra presenza alla 34ma Assemblea Annuale, più di 1000 fra Primi Cittadini, assessori e amministratori locali appartengono alla nostra Categoria. Non è certamente un caso bensì un'esemplificazione che conferma le competenze dei nostri professionisti nel saper svolgere anche un ruolo pubblico".

Maurizio Savoncelli

→ Iscritti all'Albo con ruoli istituzionali

133
Comuni fino a
5.000 abitanti

17
Comuni oltre
5.000 abitanti

Comune di Aprilia (LT)
72.072 abitanti

Comune Massarosa (LU)
22.541 abitanti

Comune di Marcon (VE)
17.380 abitanti

72
Vice sindaci

150
Sindaci

205
Assessori

623
Consiglieri
comunali

Lauree professionalizzanti

Il **decreto Fedeli n. 935** istituisce anche in Italia le **lauree professionalizzanti**, che prenderanno l'avvio nell'**anno accademico 2018-2019**.

I nuovi percorsi sono finalizzati al conseguimento di una rapida **qualificazione professionale** e per questo caratterizzati da un'**offerta formativa** spiccatamente **orientata al lavoro**.

L'attivazione è demandata ai **singoli atenei**, in collaborazione con **ordini e collegi professionali**: una rete virtuosa che, in base a specifiche convenzioni, potrà anche realizzare **partenariati con le imprese**.

130 | 21 dicembre 2017

GEOMETRI

ItaliaOggi

Il commento del presidente Cngedl Maurizio Saroncelli sulle lauree professionalizzanti

Serve abilitare alla professione

Positivo creare un'offerta formativa orientata al lavoro

Le nuove 19 lauree professionalizzanti, istituite dal ministro della Istruzione, Valeria Fedeli, hanno l'obiettivo di dare ai laureati una preparazione professionale che li abiliti a svolgere attività lavorative. Le lauree sono state istituite in base a un'analisi del mercato del lavoro e dei settori in cui è necessario creare nuove figure professionali. Le lauree sono state istituite in base a un'analisi del mercato del lavoro e dei settori in cui è necessario creare nuove figure professionali.

Le lauree sono state istituite in base a un'analisi del mercato del lavoro e dei settori in cui è necessario creare nuove figure professionali. Le lauree sono state istituite in base a un'analisi del mercato del lavoro e dei settori in cui è necessario creare nuove figure professionali.



Il presidente del Cngedl Maurizio Saroncelli

persone realmente professionalizzate e per questo spendibili nel mercato del lavoro.

Il decreto ministeriale prevede il ruolo attivo di ordini e collegi professionali nella definizione dei percorsi formativi, in sintonia con gli atenei. Come risultato della ricerca sviluppata nella ricerca.

Questo è un punto fondamentale, rispetto al quale è opportuno fare una premessa. Alla base dell'attuale metodologia c'è la realtà di "mettere l'abito prima del corpo". Per questo, da un lato gli Istituti Tecnici superiori (che sono "scuole speciali" per la formazione applicativa), dall'altro le scuole professionali, che sono quelle che producono i laureati. In questo contesto, i collegi professionali, che sono quelli che producono i laureati, sono quelli che producono i laureati.

Domanda. Presidente Saroncelli, le lauree professionalizzanti sono lo strumento idoneo per abilitare le aspettative degli studenti alla esigenze del mercato del lavoro?

R. Il percorso formativo

della Laurea Fedeli va nella direzione giusta, tuttavia, se l'obiettivo vuole essere quello di rendere gli studenti più capaci di affrontare il mondo del lavoro è necessario intervenire in tempi brevi per eliminare alcuni elementi di arretratezza del sistema.

La prima fra tutti la mancata previsione del titolo abilitante, come già avviene per le professioni assistite e come avviene, ad esempio, della medicina e della giurisprudenza. Il problema è che il titolo abilitante non è previsto nel decreto ministeriale.

Domanda. Presidente Saroncelli, le lauree professionalizzanti sono lo strumento idoneo per abilitare le aspettative degli studenti alla esigenze del mercato del lavoro?

R. Il percorso formativo della Laurea Fedeli va nella direzione giusta, tuttavia, se l'obiettivo vuole essere quello di rendere gli studenti più capaci di affrontare il mondo del lavoro è necessario intervenire in tempi brevi per eliminare alcuni elementi di arretratezza del sistema.

La prima fra tutti la mancata previsione del titolo abilitante, come già avviene per le professioni assistite e come avviene, ad esempio, della medicina e della giurisprudenza. Il problema è che il titolo abilitante non è previsto nel decreto ministeriale.

Domanda. Presidente Saroncelli, le lauree professionalizzanti sono lo strumento idoneo per abilitare le aspettative degli studenti alla esigenze del mercato del lavoro?

R. Il percorso formativo della Laurea Fedeli va nella direzione giusta, tuttavia, se l'obiettivo vuole essere quello di rendere gli studenti più capaci di affrontare il mondo del lavoro è necessario intervenire in tempi brevi per eliminare alcuni elementi di arretratezza del sistema.

La prima fra tutti la mancata previsione del titolo abilitante, come già avviene per le professioni assistite e come avviene, ad esempio, della medicina e della giurisprudenza. Il problema è che il titolo abilitante non è previsto nel decreto ministeriale.

Domanda. Presidente Saroncelli, le lauree professionalizzanti sono lo strumento idoneo per abilitare le aspettative degli studenti alla esigenze del mercato del lavoro?

R. Il percorso formativo della Laurea Fedeli va nella direzione giusta, tuttavia, se l'obiettivo vuole essere quello di rendere gli studenti più capaci di affrontare il mondo del lavoro è necessario intervenire in tempi brevi per eliminare alcuni elementi di arretratezza del sistema.

D. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

R. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

D. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

R. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

D. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

R. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

D. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

R. La rilevanza tra atenei, istituti tecnici superiori e collegi è alla base dei percorsi abilitanti previsti dalla Legge 104/2013.

Il contributo alla discussione

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CABINA DI REGIA NAZIONALE

PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE E DELLE LAUREE PROFESSIONALIZZANTI

Decreto ministeriale n. 115 del 23 febbraio 2017

6 AZIONI DA INTRAPRENDERE

Tenuto conto della necessità di adeguarsi alle raccomandazioni europee circa l'accesso alle professioni ordinistiche, come anche rappresentato dalla maggioranza degli ordini professionali, si ritiene necessario un intervento normativo urgente che, in linea con quanto specificato al punto

5.1 circa il livello EQF necessario per accedere alle professioni ordinistiche, consenta di rendere pienamente operativo il sistema delle lauree professionalizzanti (comprendente dell'abilitazione alla professione) come definito al precedente punto 5.2.1. Nelle more dell'intervento normativo le Università concludono accordi/convenzioni con gli Ordini professionali per integrare i percorsi sperimentali professionalizzanti con i tirocini formativi previsti per l'accesso alle professioni medesime.

Si ritiene, inoltre, che a fronte della definizione del "nuovo sistema di lauree professionalizzanti" come indicato al punto 5.2.1, l'art. 8 del DM 987/2016 necessiti di una riformulazione di adeguamento alla proposta illustrata nel presente documento.

Il contributo alla discussione

MIUR. ADOUGAB. REGISTRO DECRETI. 0000935. 29-11-2017



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

REQUISITI DI DOCENZA PER L'ACCREDITAMENTO

DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

modifica del DM 987/2016, concernente

DECRETA

Art. 1

Al decreto ministeriale del 12 dicembre 2016, n. 987, e successive integrazioni sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 4, l'ultimo inciso viene soppresso e sostituito dal seguente:

"L'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1, come di seguito riportato:

Corsi attivi a.a. x (corsi in regola coi requisiti di docenza)	Corsi attivabili a.a. (x+1) (max 2%)
1 - 50	+ 1
51 - 100	+ 2
101 - 150	+ 3
151 - 200	+ 4
Oltre 200	+ 5

Sarà comunque monitorato *ex post* il quadro complessivo dell'offerta formativa che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accREDITamento periodico di cui all'art. 5.;"

b) all'articolo 8, comma 2, dopo le parole "in stretta collaborazione con il mondo del lavoro", viene aggiunto: "e definito in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale, a partire da quelle ordinarie";

c) all'articolo 8, comma 2, lettera a), dopo le parole "è sviluppato mediante convenzioni con", sono eliminate le seguenti: "imprese qualificate, ovvero loro associazioni" e viene aggiunto: "**collegi**". Inoltre dopo: "caratterizzanti," viene aggiunta la frase: "Nell'ambito delle convenzioni stesse con gli **ordini e i collegi professionali** le Università possono eventualmente realizzare partenariati con le imprese.";

d) nell'allegato A, al punto b) tra i corsi delle Professioni sanitarie, ecc. vengono inseriti anche i corsi (L/DS, LM/DS) di Scienze della Difesa e Sicurezza e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate;

I percorsi didattici sul territorio

Le iniziative
già presenti
e quelle di
nuova
attivazione:



4 Corsi di laurea triennale

“Costruzioni e Gestione del Territorio” in classe L7 (Ingegneria Civile e Ambientale) a **Lodi, Mantova, Reggio Emilia e Rimini**, in collaborazione con gli atenei di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e della Repubblica di San Marino;

5 Poli tecnologici

A **Grosseto, La Spezia, Olbia, Siena e Torino**, in collaborazione con L'Università Telematica Internazionale Uninettuno;

5 Lauree professionalizzanti

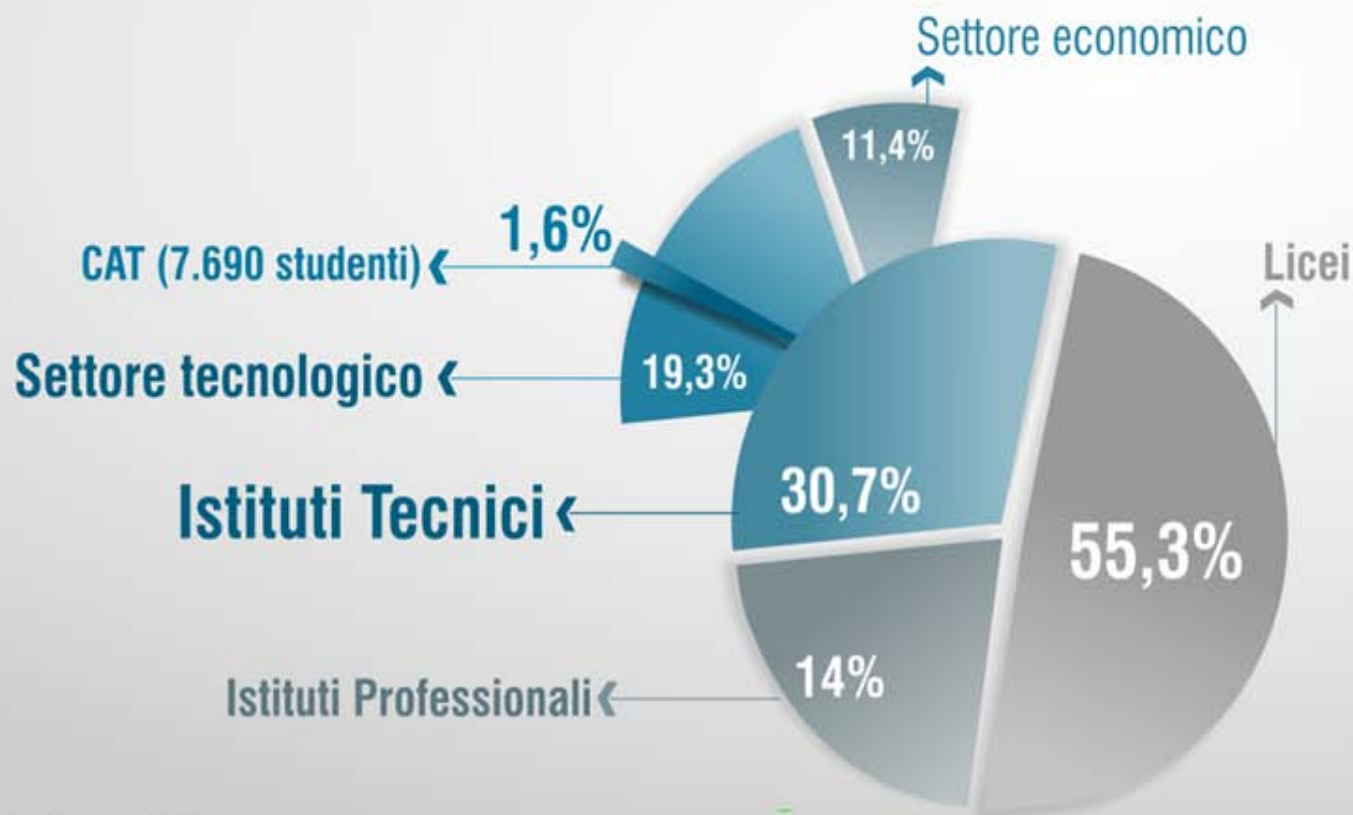
Ispirate al decreto Fedeli, attivate presso **Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Udine, Politecnico di Bari, Politecnico delle Marche.**

Esami di abilitazione - Serie storica triennio 2015-2017



Le scelte degli studenti

ANNO SCOLASTICO 2018-2019



Le scelte degli studenti

SERIE STORICA ANNI SCOLASTICI 2016-2019

Anno scolastico	N° iscritti alla classe I della scuola secondaria di II grado	N° iscritti alla classe I degli istituti tecnici CAT (numero assoluto)	N° iscritti alla classe I degli istituti tecnici CAT (%)
2016-2017	549.000	9.852	1,79%
2017-2018	552.000	8.889	1,61%
2018-2019	476.841*	7.690	1,61%

Diploma in 4 anni: i CAT ammessi

Nell'anno **scolastico 2018-2019** partirà la sperimentazione dei percorsi quadriennali, aperti a indirizzi liceali e tecnici.

100

le scuole ammesse:

75

a indirizzo liceale

25

a indirizzo tecnico

7

gli istituti tecnici CAT ammessi alla sperimentazione:

- › "G.B. Aleotti" di Ferrara
- › "P. Cuppari" di Jesi (Ancona)
- › "Manetti - Porciatti" di Grosseto
- › "A. Fantoni" di Clusone (Bergamo)
- › "G. Boccardi" di Termoli (Campobasso)
- › "G. Caruso" di Alcamo (Trapani)
- › "G. Salvemini - E.F. Duca D'Aosta" di Firenze

Alternanza scuola-lavoro

Il protocollo d'intesa nazionale tra CNGeGL e MIUR sul tema dell'**alternanza scuola-lavoro** è finalizzato al miglioramento della formazione tecnico-professionale degli studenti degli istituti tecnici CAT.

L'accordo – di durata triennale - traccia le coordinate di una **collaborazione virtuosa** tra l'istituzione scolastica e gli ordini professionali di area tecnica, con l'obiettivo di **incrementare le opportunità di lavoro** e le capacità di **orientamento** degli studenti.

PUNTI DI FORZA

Apprendimento esperienziale ●

Funzione educativa del lavoro ●

Integrazione con l'offerta didattica ●

Ruolo di raccordo affidato ai Collegi ●

Coinvolgimento attivo degli iscritti all'Albo ●

ItaliaOggi

GEOMETRI

Ediz. 9 Aprile 2014 33

Alternanza scuola-lavoro, il presidente Cngegl illustra l'accordo siglato con il Miur

Collegi come motore del metodo

Il raccordo tra istituti e imprese affidato ai territori

«L'iniziativa va



La firma del protocollo d'intesa per il progetto di alternanza scuola-lavoro tra il Miur e il Consiglio nazionale geometri. Da sinistra, il vicesegretario Miur, Gabriele Santolucito e il presidente del Cngegl Maurizio Santolucito

Alcune imprese nel mondo alternano scuola-lavoro al proprio personale. Il progetto di alternanza scuola-lavoro promosso dalla Fondazione geometri italiani vuole replicare questo modello in Italia, coinvolgendo gli studenti degli istituti tecnici CAT, in particolare quelli del biennio, che sono i più a rischio di abbandono scolastico. Il progetto prevede che gli studenti, durante il loro percorso di studi, possano svolgere periodi di stage presso imprese e enti del territorio, in modo da acquisire esperienza e competenze professionali. Il progetto è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

La firma del protocollo d'intesa per il progetto di alternanza scuola-lavoro tra il Miur e il Consiglio nazionale geometri. Da sinistra, il vicesegretario Miur, Gabriele Santolucito e il presidente del Cngegl Maurizio Santolucito

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è stato siglato tra il Miur e il Cngegl, che ha il compito di coordinare le attività e di garantire la qualità dell'esperienza.

Georientiamoci Una rotta per l'orientamento

Il progetto di **orientamento didattico** e **contrasto alla dispersione** promosso dalla **Fondazione Geometri Italiani** è giunto alla **5° edizione**; tante le novità presentate in avvio dell'anno scolastico 2017/2018:



Laboratorio BaM
Building and Modeling



Sito dedicato
<http://georientiamoci.cng.it/>

Squadra dei referenti

liberi professionisti, appartenenti ai Collegi provinciali dei geometri in tutta Italia, al fianco di studenti, docenti e genitori.



GEORIENTIAMOCI EDIZIONE 2016

a.s. 2016-2017

210 Referenti sul territorio

NUMERI DEL PROGETTO

	3.700 scuole aderenti
	14.900 classi
	341.000 studenti coinvolti

NUMERI DEL BaM

	151 scuole aderenti
	521 classi
	9.950 studenti coinvolti
	481 classi

L'impegno dei geometri

**Sisma Centro Italia
(24/8/2016 – 18/1/2017):**

2715 volontari sono
stati impegnati nella
redazione delle schede

AeDES e FAST
e nelle operazioni
di **data entry**.



Un anno dopo, ancora emergenza:
il 21 agosto scossa di terremoto nell'isola di Ischia,
a Casamicciola la situazione più critica.

Sisma L'impegno del CNGeGL

Sisma Centro Italia Oneri tecnici rilevatori (al 26/03/2018)



Aventi diritto:
oltre 1.700 (AeDES, FAST, Data Entry)



1200 le istanze di rimborso pervenute al CNGeGL
nel solo nel periodo 18/4/2017 - 26/03/2018



di queste 1200, sono state pagate **671**
istanze di rimborso per oneri di missione
(vitto, alloggio, trasporto) e rimborso
mancato guadagno

Totale generale **430.042,41 euro**

Sisma L'impegno del CNGeGL



Oltre 50 le strutture alberghiere convenzionate nel periodo 2016/2017

655.800,46 euro

le somme pagate nel periodo 24/8/2016 – 26/03/2018 per le spese alberghiere

Elenco speciale ricostruzione

Per ottenere i **contributi** alla ricostruzione, i **privati** possono affidare l'incarico solo a quanti iscritti nell'**Elenco speciale dei professionisti abilitati**, secondo quanto stabilito dal **Commissario Straordinario** con l'**Ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017**.

L'ordinanza recepisce quanto stabilito nel **Protocollo d'intesa** tra il **Commissario Straordinario** e la **Rete delle Professioni Tecniche**, recante i "**Criteri generali e requisiti minimi per l'iscrizione nell'Elenco speciale dei professionisti abilitati**", tra i quali lo schema di contratto-tipo obbligatorio, la costituzione dell'**Osservatorio Nazionale della ricostruzione**, le regole per evitare la **concentrazione degli incarichi**: fino a **30** per ciascun professionista e soglia massima totale di **25 milioni di euro** di importo lavori (salvo specifiche deroghe).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Ordinanza n. 12 del 9 gennaio 2017

Attuazione dell'articolo 34 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016 n. 229, e modifiche agli articoli 1, comma 2, lettera c) e 6, comma 2, dell'ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, agli articoli 1, 3, comma 1, e 5, comma 2, dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016, ed all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016

Articolo 2

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Commissario Straordinario e la Rete Nazionale delle professioni dell'area tecnica e scientifica

1. E' approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra il Commissario Straordinario e la Rete Nazionale delle professioni dell'area tecnica e scientifica, recante "**Criteri generali e requisiti minimi per l'iscrizione nell'Elenco speciale dei professionisti abilitati** di cui all'art. 34, commi 1, 2, 5 e 7, Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, schema di contratto tipo, censimento dei danni ed istituzione dell'Osservatorio della ricostruzione".

Elenco speciale ricostruzione

Per ricevere **incarichi di progettazione e direzione lavori**, le domande devono essere inviate mediante **piattaforma online**, che ha anche la funzione di **rendere pubblico l'elenco degli iscritti**.

I **requisiti per l'iscrizione** sono: essere iscritti all'albo, non aver riportato condanne penali, rispettare i requisiti antimafia, non essere soggetti a sanzioni disciplinari sospensive, avere un'idonea assicurazione RC professionale, essere in regola con i contributi previdenziali e con gli obblighi formativi, avere una struttura organizzativa adeguata e proporzionata al tipo di attività che si intende svolgere.

Importante: non vi sono restrizioni di natura territoriale, le domande possono essere presentate da professionisti abilitati **residenti in tutta Italia** (non solo nella zona del cratere).



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri



COMMISSARIO STRAORDINARIO
RICOSTRUZIONE SISMA - 2016

Iscrizione Elenco speciale Professionisti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (ART. 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Domanda di iscrizione

Istruzioni per la compilazione

Domande frequenti

Elenco iscritti

Anagrafica del richiedente

Nome*

Cognome*

Comune di nascita*

Provincia di nascita*

-

Nazione di nascita (se diversa da Italia)

Data di nascita (nel formato gg/mm/aaaa)*

Comune di residenza*

Provincia di residenza*

-

Via/Piazza*

Civico*

Cap*

Categoria soggettiva

Categoria soggettiva

-

Il profilo



Settembre 2017

Geometri: il professionista del territorio

L'attività dei geometri italiani oggi si snoda attraverso ambiti quali la certificazione energetica, la riqualificazione edilizia, la sicurezza degli edifici e la classificazione sismica, la manutenzione e la gestione dei patrimoni pubblici e privati; si tratta di ambiti nuovi che offrono opportunità che il geometra è in grado di intercettare. Altre tematiche innovative riguardano il territorio, il rilievo del suolo e il monitoraggio degli interventi attraverso GPS e l'utilizzo di droni, che permettono di accedere facilmente ad ogni genere di sito. Vi sono poi ambiti più prettamente burocratici in cui il geometra sta ampliando la portata della sua attività; di recente, ad esempio, la categoria ha ricevuto l'abilitazione all'invio telematico della dichiarazione di successione, ed è facile immaginare come questa attività diventerà sempre più frequente tra i geometri, per via della grande conoscenza che il geometra possiede dell'ambito catastale, una conoscenza che gli permette di candidarsi ad essere la figura di riferimento nel momento in cui, come spesso accade, manchi l'allineamento tra soggetti e oggetti coinvolti nella successione.

Il profilo



Settembre 2017

GEOMETRI

www.cng.it

105.427

Iscritti all'albo (2016)

Cassa previdenziale


www.cipag.it
92.289

Iscritti alla cassa (2015)

Il profilo



Il ruolo delle professioni tecniche nell'economia italiana

tra *cambiamento*, *innovazione*, *scienza e ricerca*



Settembre 2017

I punti di forza del geometra

Un punto di forza della Categoria è il radicamento sul territorio, laddove il geometra, investito di un rapporto fiduciario e con l'ausilio della tecnologia, assume il ruolo di "cerniera" tra lo Stato e il cittadino; il geometra è di supporto nella gestione patrimoniale e, non di rado, è il detentore delle disposizioni testamentarie. Non è un caso che proprio di recente sia stato abilitato all'invio telematico della dichiarazione di successione, attività svolta fino ad ora su supporto cartaceo. Ma il geometra è anche all'interno della pubblica amministrazione, come tecnico e spesso anche come amministratore: ad oggi, si contano circa 1.500 geometri iscritti all'Albo che svolgono i ruoli di sindaci, vice sindaci o assessori. Del resto, quella che lega il geometra al governo del territorio è una storia di successo, e non potrebbe essere diversamente: l'amministratore geometra possiede un bagaglio culturale e tecnico che gli permette di operare scelte importanti con cognizione di causa e, soprattutto, nel pieno rispetto del territorio e di chi vi abita.

Il profilo



Il ruolo delle professioni tecniche nell'economia italiana

tra *cambiamento*, *innovazione*, *scienza e ricerca*



Settembre 2017

Ambiti di impiego

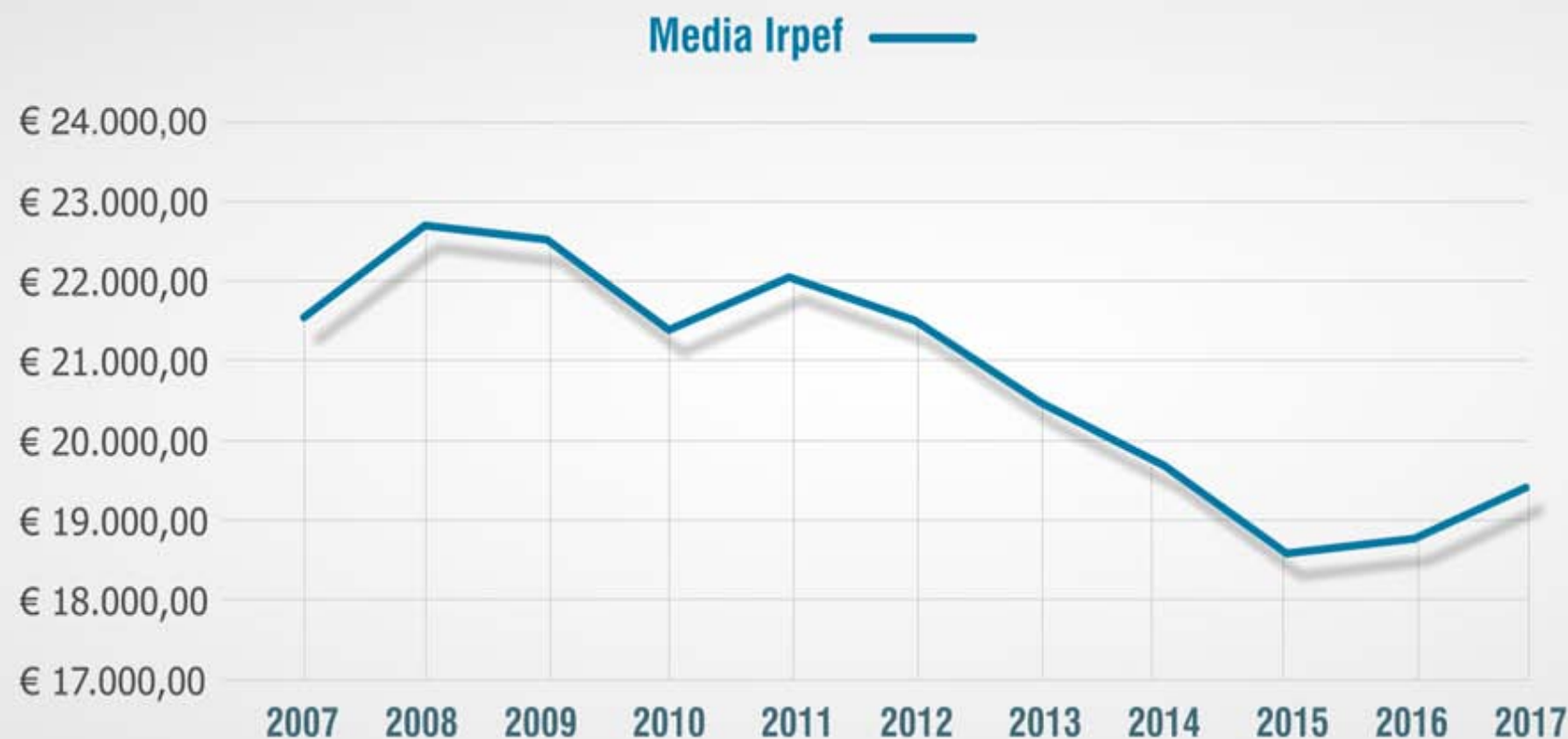


"... le parole chiave nel prossimo decennio saranno ricostruzione e prevenzione, assieme a riqualificazione e rigenerazione, temi strategici attorno ai quali articolare il nuovo modello di sviluppo economico del Paese; e ogni intervento, di ricostruzione, riqualificazione, ristrutturazione, sarà un'occasione per rileggere e reinterpretare l'assetto e l'organizzazione del nostro territorio ..."

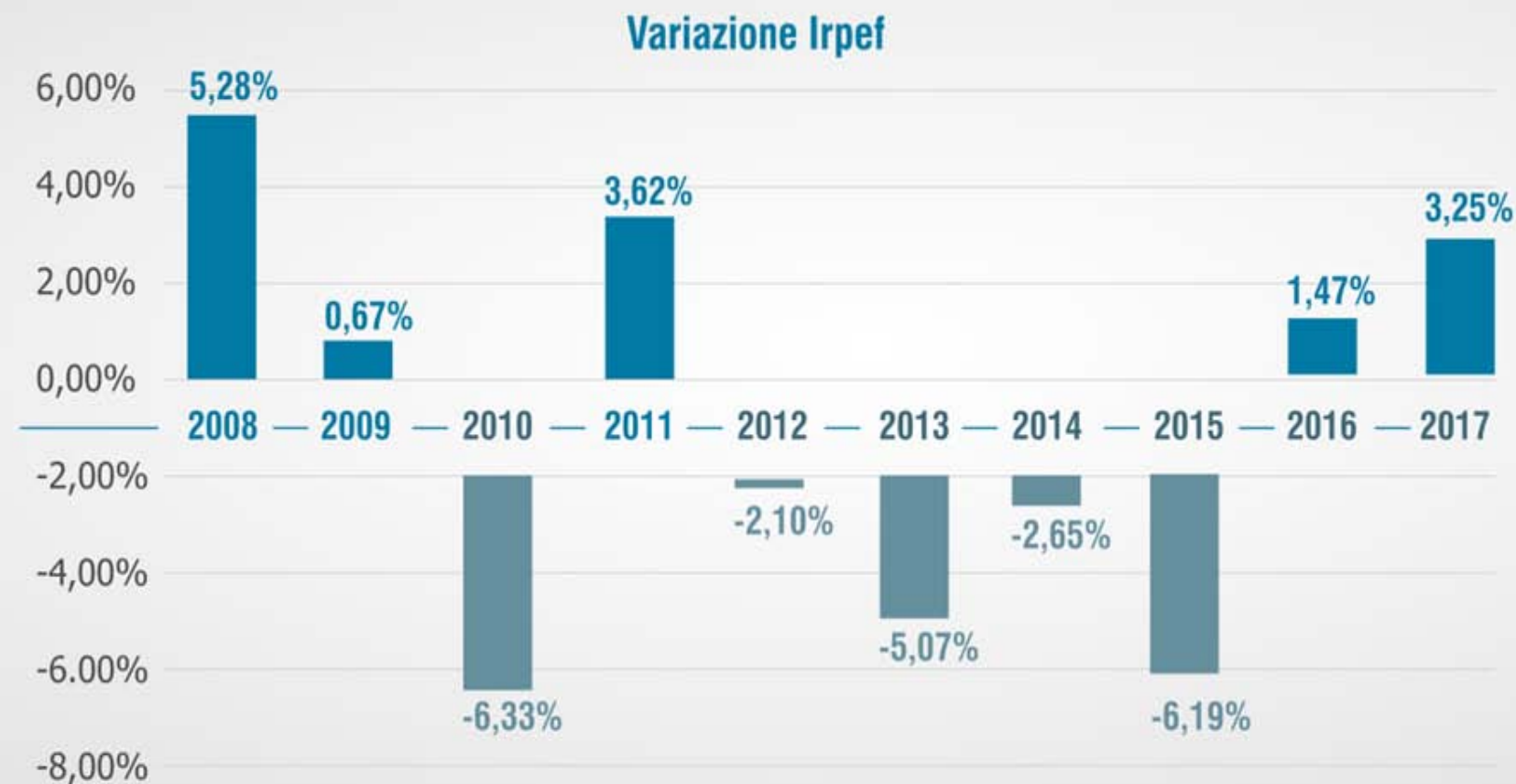
Maurizio Savoncelli

Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

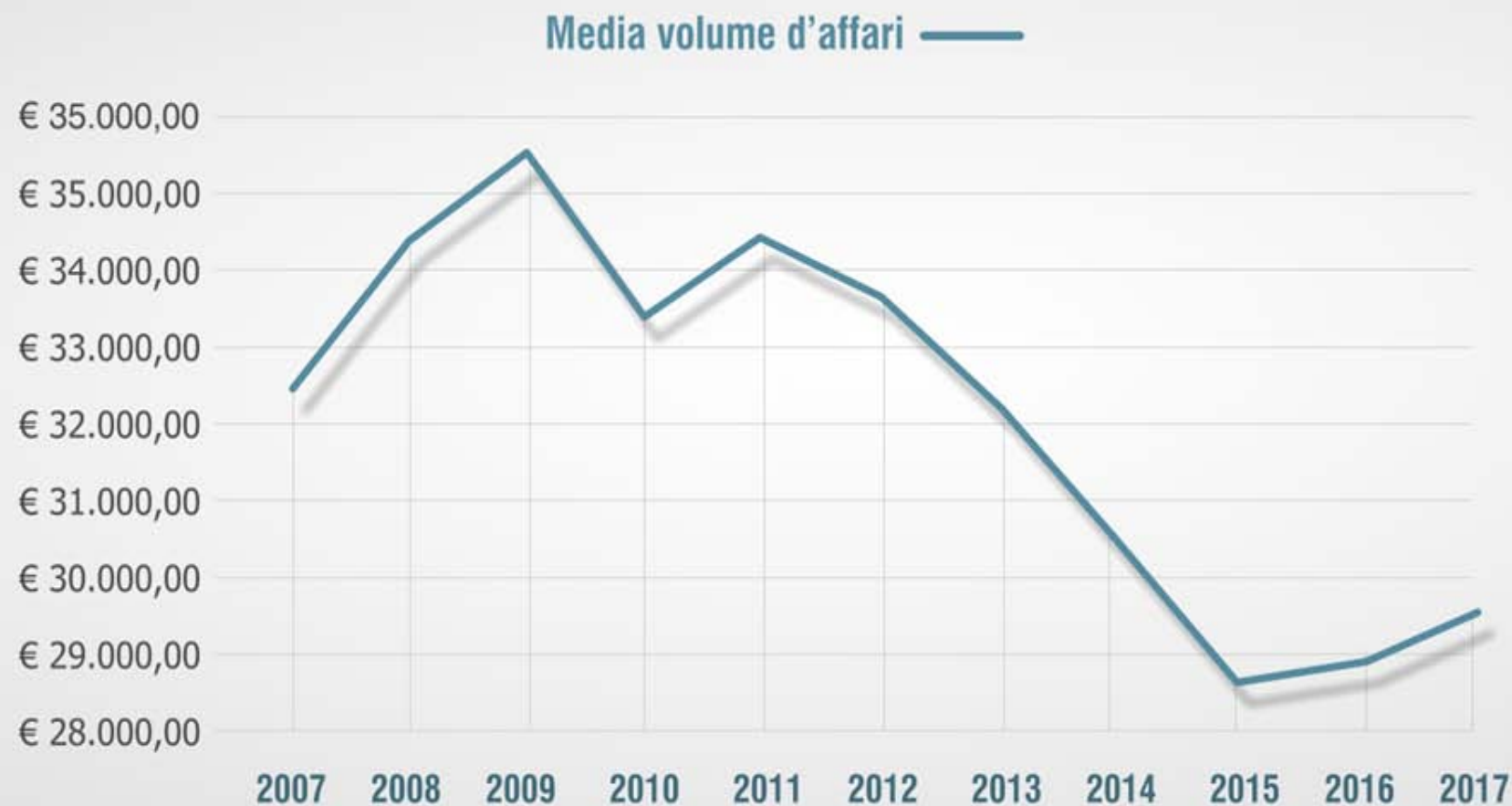
I redditi



I redditi

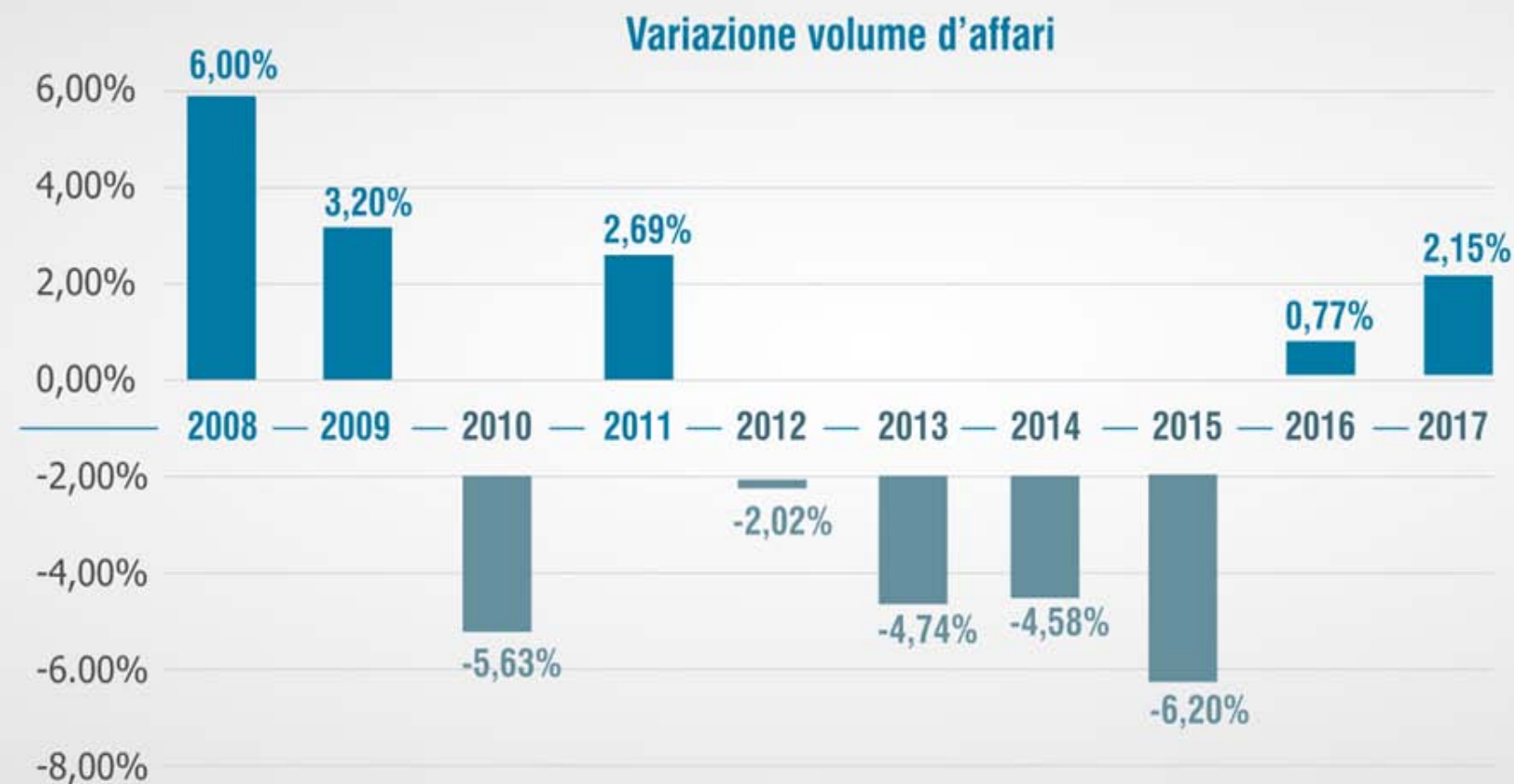


I redditi



Fonte CIPAG

I redditi



Equo compenso

La norma

Dal 1° gennaio 2018 i compensi per le prestazioni professionali in favore di banche, assicurazioni, grandi imprese e pubblica amministrazione devono essere conformi ai **parametri ministeriali**: lo stabilisce la **norma sull'equo compenso** contenuta nella **Legge di Bilancio 2018**.

L'applicabilità ai geometri liberi professionisti

L'equo compenso è già applicabile alla **Categoria**: nei rapporti in corso o futuri con clienti banche, assicurazioni, grandi imprese o pubblica amministrazione, i geometri professionisti iscritti all'albo possono esercitare il diritto a un **compenso minimo** sotto al quale la legge non consente di andare, e cioè conforme ai **parametri** previsti dal **Decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 20 luglio 2012**.

Il prossimo obiettivo

L'ampliamento della norma sull'equo compenso agli incarichi conferiti tra privati.

E' IN VIGORE LA LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Nella sua formulazione ultima la norma prevede due importanti titoli per i professionisti: il diritto ad un compenso equo nei rapporti con clienti "forti" quali banche, assicurazioni, grandi imprese e pubblica amministrazione, oltre proporzionati alla qualità e alla quantità del lavoro svolto e conforme ai parametri ministeriali vigenti, la tutela delle classi vessate anche se fuori di una trattativa ha le parti, a fronte della validità dell'importo contrattato nel suo complesso. Al contrario, l'insediamento dei termini per la revisione del compenso (da due a tre anni) è l'impossibilità per l'annullamento delle classi vessate.

Per ciò che concerne l'importo complessivo, quindi, nel senso di poter affermare che come rappresentanti della professione tecniche abbiamo ottenuto, ad oggi, il massimo risultato possibile, soprattutto in considerazione del fatto che la presenza di parametri vigenti rende la norma immediatamente applicabile per i professionisti iscritti a Ordini e Collegi quali, appunto, i geometri. Una condizione "privilegiata" rispetto, ad esempio, ad altre professioni per le quali la fase di definizione dei parametri sarà complessa e presumibilmente non immediata.

E' di "massimo risultato possibile" parlare anche in relazione ai singoli ambiti di applicazione, rispetto ai quali i tempi di discussione preaccisi insediando imposti dalla legge della legislazione hanno reso predefinito la considerazione che "il meglio sia nemico del bene".

Ma che vada avanti per un futuro della norma sull'equo compenso - penso gli incarichi conferiti da privati - perché la nostra prossima legislatura.

La legge di buon lavoro.

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

EGATI

CONFERENZA

Il viaggio dell'equo compenso



Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

GUIDA ALL'EQUO COMPENSO

Cosa è il compenso

Il compenso è il corrispettivo equo per il lavoro svolto e di qualità e che corrisponde al lavoro svolto e di qualità, in base ai parametri ministeriali vigenti.

A chi spetta

A tutti i professionisti.

Nei confronti di chi si applica

L'equo compenso si applica alle prestazioni professionali svolte anche in forma occasionale o occasionale - in favore di banche, assicurazioni, grandi imprese.

Decreto legge 18 ottobre 2017, n. 148
Disposizione urgente in materia finanziaria e per esigenze ordinarie

La classificazione

La norma prevede una serie di misure volte a ridurre la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

Il decreto stabilisce che le società di capitali che non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

La legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 14 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 15 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 16 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 17 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 18 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 19 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 20 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 21 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 22 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 23 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 24 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 25 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 26 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 27 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 28 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

E' IN VIGORE LA LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Continuare a leggere

La legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 14 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 15 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 16 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 17 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 18 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 19 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 20 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 21 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 22 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

L'articolo 23 della legge di bilancio 2018 prevede la possibilità di essere classificate come aziende a partecipazione da società di capitali, anche se non sono state ancora state adottate le misure necessarie per la loro attuazione.

Convenzione CNGeGL - UNI

E' stata prorogata al **31 maggio 2018** la convenzione – sottoscritta il 2 febbraio 2017 – che prevede la **consultazione online** dell'**archivio completo delle Norme UNI**, incluse le EN e le adozioni ISO: **oltre 20.000 documenti** costantemente aggiornati, fruibili per 12 mesi a decorrere dalla data di attivazione.

La convenzione va nella direzione di fornire una risposta concreta alle sollecitazioni provenienti dagli iscritti di usufruire di **strumenti essenziali alla crescita professionale**, a **condizioni economiche privilegiate**.

Ad oggi, la Convenzione è stata sottoscritta da **circa 800 iscritti**.



ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE



Project Management

Le **Linee Guida ANAC** sul **RUP** e il **Decreto BIM** aprono **nuovi scenari** ai geometri professionisti:

- **RUP** per importi **inferiori a 150.000 euro** requisiti: diploma + esperienza di almeno **3 anni** nell'ambito di affidamento appalti e concessioni.
- **RUP** per importi **pari o superiori a 150.000 euro e inferiori a 1.000,000 di euro** requisiti: diploma + esperienza di almeno **10 anni** oppure una laurea triennale con una esperienza di 3 anni.
- **RUP** per lavori d'importo **superiore a 1.000,000 di euro e inferiori alla soglia comunitaria** requisiti: laurea triennale ed esperienza di almeno 5 anni oppure un **diploma di geometra/tecnico** delle costruzioni con una esperienza di almeno **15 anni**.
- **Bim Specialist** o modellatore dell'informazione per i modelli grafici e non.

➤ **I nuovi scenari necessitano di:**
percorsi formativi che consentano l'acquisizione di **competenze gestionali**, da affiancare a quelle **tecniche**.

Trasmissione telematica delle dichiarazioni

Con **Provvedimento N. 53616 del 9 marzo 2018**, l'**Agenzia delle Entrate** ha inserito le **STP iscritte all'albo dei geometri** tra i soggetti abilitati alla **trasmissione telematica delle dichiarazioni di successione** e domanda di **vulture castali**, nonché per la registrazione dei **contratti di locazione** e versamento delle relative imposte.

PROVVEDIMENTO N. 53616 DEL 9 MARZO 2018



Individuazione di nuove tipologie di utenti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni.

Modifiche al decreto dirigenziale 31 luglio 1998, concernente modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti.

- 1.2. Ai soli fini della trasmissione telematica delle dichiarazioni di successione telematica e domanda di vulture catastali, si considerano soggetti incaricati della trasmissione delle stesse le Società tra professionisti iscritte all'albo dei Geometri e dei Geometri laureati.
- 1.3. Nell'articolo 15, comma 1, del decreto dirigenziale 31 luglio 1998, concernente modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti, la lettera g) è sostituita dalla seguente: "g) tramite gli iscritti all'albo professionale dei Geometri e Geometri laureati, anche riuniti in forma associativa o tramite società tra professionisti iscritte al medesimo albo;"

Professionisti per l'Italia

L'Alleanza "Professionisti per l'Italia", nata su iniziativa della **Rete delle Professioni Tecniche** e del **Comitato Unitario delle Professioni**, ha elaborato il manifesto "**Idee per la modernizzazione del Paese**": una **road map** strutturata in **11 punti**, ciascuno dei quali associato ad una serie di proposte per rendere l'Italia più moderna ed efficiente.

Il manifesto è la sintesi del **confronto** tra i rappresentanti delle categorie professionali avvenuto nel corso di una **giornata di studio** organizzata il 2 febbraio presso la **Link Campus University** di Roma; hanno partecipato, tra gli altri, membri del CNGeGL e presidenti degli Ordini aderenti alla RPT.

Il manifesto è stato presentato al **Presidente della Repubblica** e messo a disposizione di tutti i soggetti chiamati a delineare l'**orizzonte politico della prossima legislatura**.



Professionisti per l'Italia



TEMI DEL MANIFESTO DEI PROFESSIONISTI PER L'ITALIA

- 1** Diritti e doveri dei cittadini
- 2** Una repubblica fondata sul lavoro
- 3** Il nuovo ruolo e la nuova organizzazione degli ordini professionali per l'Italia che cambia nel contesto europeo
- 4** Una formazione di qualità
- 5** Professioniste per la semplificazione, per la sussidiarietà e per una pa più' efficiente
- 6** Priorità degli investimenti, politiche ed incentivi per lo sviluppo, per l'occupazione e per la mobilità professionale
- 7** Una rivoluzione digitale per tutto il paese
- 8** Rilanciare le città, le periferie e il territorio mettendoli al centro dello sviluppo
- 9** Patrimonio ambientale, paesaggistico agroalimentare, del capitale naturale e culturale per lo sviluppo del paese
- 10** Gestione del rischio, gestione della sicurezza, tutela della salute

Gruppo Giovani

Una professione tradizionale nella visione degli under 35:

l'iniziativa del CNGeGL nasce dalla volontà di favorire le occasioni di dialogo e confronto tra i giovani geometri, chiamati a discutere del presente e, soprattutto, del futuro della professione.

tecnologia
multidisciplinarietà
istruzione e formazione
laurea del geometra
lavoro
competenze
smart city
edilizia 4.0
sviluppo del territorio
politiche attive
BIM
rappresentanza
bandi UE
networking

Indicazioni amministrative

Avanzo finanziario al 31 dicembre (€)

2006	+151.252,58
2007	+122.182,70
2008	+435.961,56
2009	- 333.312,67
2010	- 53.196,30
2011	- 849.284,70
2012	- 41.646,74
2013	+704.555,39
2014	+526.612,22
2015	+253.227,72
2016	+336.520,87
2017	<i>Anticipi sisma - circa</i> +50.000,00*

DATO DI SINTESI

Avanzo finanziario di competenza al 31/12

* dato stimato | In attesa dell'approvazione del Bilancio – maggio 2018